

Nella gestione del territorio dobbiamo seguire i buoni esempi se vogliamo tutelare e veramentel'ambientesammarinese.

## Perché San Marino non adotta il progetto "Clear"?

Il nostro giorno la cerca di stimolare il più possibile una discussione nel nostro Paese sulle tematiche ambientali questo perché sia certo che si tratti di un ottimo "investimento" da ogni punto di vista, in primo luogo da quello etico. Infatti, prima di tutto, dobbiamo avere rispetto per le altre forme di vita. Poi dobbiamo sempre avere presente nel lenostreazioni che il mondo non è una cosa nostra "per sona le", bensì un patri monio di tutti e non soltanto di quelli che lo vi vono oggi, ma soprattutto di quelli che lo vivranno domani. Quindi, occorre pensare che a maggiore "qualità ambientale" non corrisponde solo (e non è poco!) migliore "vivibilità" per la popolazione, ma significativi vantaggi in materia di tutela della salute pubblica poiché ove si vive "bene" ci si ammalano meno, ci sono meno incidenti stradali, infortuni sul lavoro, ecc. Infine in questo contesto si sta affermando un ulteriore ed importante principio: la "qualità ambientale" sta diventando anche un elemento di vantaggio economico e non solo al livello turistico, ma anche nella produzione di beni.

Noi vogliamo sollecitare in primo luogo le autorità perché esse hanno il dovere di gestire il patrimonio pubblico, e quindi anche quello ambientale, in modo equibrato e nell'interesse complessivo della popolazione (quindi bisogna dare un bel la sterza al modo di concepire le leggi territoriali e soprattutto la loro gestione, si pensi agli "scempi" autorizzati dalla Commissione Urbanistica).

Fatta questa necessaria premessa, che chiarisce il contesto entro il quale occorre intervenire, vengo a trattare il tema di questo articolo: l'ambiente o meglio la gestione ambientale entra nei bilanci pubblici!!!

Sembra una cosa impossibile, eppure è così. Infatti con il progetto "clear" (parola inglese che significa "pulito") è iniziato, sotto l'egida dell'Unione Europea e dell'OCSE, un nuovo modo di gestire i bilanci pubblici per ben 18 realtà "locali" che, per la verità, vi sta la grandezza del nostro Paese, sono in realtà entità "gigantesche"; in fatti questo progetto è stato attuato in Italia presso il comune di **Ferrara**,

**Grosseto, Pavia, Modena, Ravenna** ed anche alcune intere province.

Questo evidenzia che se c'è buon senso e un minimo di volontà politica da parte delle Autorità si possono realizzare interventi molto qualificanti e molto utili per conoscere le esigenze territoriali, ambientali e della popolazione programmando le attività ed indirizzando le secondo precise fondazioni prioritarie.

### Che cosa è il bilancio "clear" in poche parole?

È lo strumento che consente di valutare l'impatto ambientale delle decisioni politiche e che assicura anche la partecipazione della popolazione alle scelte.

Con questo tipo di "contabilità pubblica verde" è possibile quantificare la spesa per la protezione dell'ambiente, l'ecobilancio che consente di fissare obiettivi, ad esempio, per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso riduzioni programmate dell'inquinamento di qualsiasi natura, l'estensione delle aree verdi, il controllo nell'utilizzo delle risorse naturali, la produzione e lo smaltimento dei rifiuti, la riduzione del rumore.

Il comune di Ferrara, ad esempio, si è posto di conseguire entro il 2010, nell'ambito delle proprie competenze, 8 obiettivi quali: elevare il tetto della raccolta differenziata, ridurre la presenza degli inquinanti nell'aria derivanti dal traffico (addirittura si è giunti ad accordi con alcune grandi industrie - in questo caso Eni chem - per ridurre certe emissioni in quantità di circa il 50%, utilizzando nei processi produttivi il metano anziché gli idrocarburi che sono più inquinanti).

**Chissà cosa ne pensa il nostro Governatore di un simile progetto?** Noi, come associo, nei prossimi mesi gli sottoporremo, con gli strumenti che abbiamo a disposizione, questa esperienza, poi starà alle competenti Autorità di mostrare buon senso e sensibilità verso gli interessi comuni della collettività!

GianLuigi Macina

## È ARRIVATA UNA NUOVA RONDINE!

Verso la fine dello scorso mese di Febbraio abbiamo nuovamente ricevuto posta dall'Etiopia. La lettera contiene i dati anagrafici e le foto dell'ultimo bambino (il quarto!) adottato a stanza dall'nostra Associazione. Nonostante il freddo intenso (il termometro segnava 2 gradi sotto lo zero), è stato come se avessimo visto volare in cielo la prima rondine: abbiamo sentito il tepore della primavera!

La quota di adozione di questo quarto "figlioccio" dell'A.M.S. è stata interamente versata dai Membri del Consiglio Direttivo che si sono autotassati, ma se le finanze dell'Associazione lo permettessero, il prossimo anno anche questo bambino (in totale 2 maschi e 2 femmine) sarà a carico dell'Associazione Micologica Sammarinese fino al compimento del suo quattordicesimo anno di vita.

Il bambino si chiama **Markine Ghisau**, ha 11 anni, ha altri sei fratelli e sorelle più piccoli; è orfano di padre, vive nel villaggio di Bu ka ma- Wo la ita (Etiopia) e frequenta la IV Classe elementare (ha cominciato ad andare a scuola più tardi degli altri bambini).

I Fratimisionari, che ne curano l'educazione e gli insegnano un mestiere, ci hanno assicurato che Markine è un bambino che ha veramente bisogno di aiuto, e noi dell'A.M.S. siamo felici di averglielo potuto fornire.

Se qualche lettore di buon cuore volesse imitarci il nostro esempio, sappia che un'adozione a stanza costa quanto un caffè al giorno e, per maggiori informazioni e dettagli, può rivolgersi (senza impegno) all'amico **Luca no Selva - Via Gino Giacomini 39 - San Marino - Tel. 0549 992130.**

